

Il bambini-rapinatore-klan

A proposito di uno scandalo della giustizia di Monaco e di sostenitori corrotti per i bambini

#ChildProtection #Corruption #Munich

Che quasi la metà di tutti i matrimoni siano divorziati nei cosiddetti paesi sviluppati occidentali è nota a molti in tutto il mondo. Ognuno di questi casi ha il suo dramma e la sua tragedia, specialmente quando i bambini sono coinvolti e quando c'è una separazione da uno dei due genitori. I tribunali sono coinvolti e i giudici sono impegnati a esaminare le affermazioni delle due parti, oltre a dare luce alle circostanze del divorzio.

Dal momento che la legislazione in Germania negli ultimi decenni è stata modificata in modo unilaterale che vengono considerati soprattutto i diritti e le affermazioni delle madri - mentre i padri devono stabilirsi con 14 giorni di visite notturne dei loro figli - ci sono anche casi di divorzi piuttosto grotteschi e di cui raramente vengono segnalati.

Tuttavia, un caso dalla Germania ha molto da dire al riguardo e vale la pena esaminarlo più da vicino. Dopo tutto, contiene tutto ciò che costituisce un vero thriller: furto di bambini, calunnie, bugie, intrighi, corruzione, ignoranza, quasi tentato omicidio. Anche **ispettore Colombo** avrebbe probabilmente apprezzato questo caso. ..

È iniziato più di 7 anni fa. Olaf K. (nome cambiato), sposato in quel periodo con Katja K. di U. ha due figli. Come in ogni matrimonio ci sono dispute, un giorno non molto peggio del solito. La sua ex moglie lascia la casa dopo il combattimento con uno dei bambini ad un amico; Olaf K. parte con il bambino più piccolo. Quando torna a casa la sera con il bambino più piccolo addormentato, la polizia lo accoglie alla porta e gli dice che sua moglie ha presentato una denuncia penale contro di lui nella vicina stazione di polizia. Gli chiedono di preparare il suo zaino. Olaf K. è più che sorpreso, mette tranquillamente le sue cose e lascia l'appartamento scortato dai due agenti di polizia.

Sua moglie ha intentato una causa penale contro di lui e ha persino ottenuto un divieto di contatto a causa di dichiarazioni false, come risulta in seguito. In seguito chiede il divorzio durante il bando di 6 mesi, un divorzio che inizialmente viene avvertito da Olaf K., ma non ha in Germania nessun altro strumento legale che riconoscere la volontà della sua ex moglie per tale.

Olaf K. ha provato più volte a persuadere la sua ex-moglie a impegnarsi nei colloqui di mediazione nelle settimane precedenti. Un appuntamento con un noto avvocato fu preparato per l'unica iniziativa di Olaf K. ea cui apparve la sua ex moglie. Ma dopo un breve periodo di attesa negli uffici dell'avvocato, si alzò e uscì senza dire nulla. Anche un'offerta di lavoro dall'Asia - il volo già pagato - non poteva essere presa da Olaf K. poco dopo, poiché a causa del divieto di contatto e quindi di una completa - e probabilmente prevista - mancanza di comunicazione, non sapeva nemmeno in quel momento se un divorzio o un procedimento per l'affidamento dei minori dovesse essere imminente o meno.

I pubblici ministeri cominciano piuttosto a credere intenzionalmente alle false dichiarazioni dell'ex moglie, è addirittura ricercato dall'Interpol per un breve periodo, sebbene sia regolarmente registrato con amici lontani nella loro casa in quel momento. È presente anche quando un ufficiale di polizia al

comando del giudice e del procuratore di stato si presenta nella sua caccia all'uomo illegale e in tutto il mondo per il cosiddetto "soggetto". Anche un processo in tribunale ha luogo.

Lì, la sua ex moglie improvvisamente afferma di fronte a un giudice più che stordito - dopo che il divorzio, così come i premi monetari per l'educazione dei figli si sono stabiliti a suo favore - che improvvisamente vuole riprendersi il suo procedimento penale e la causa contro Olaf K. Un funzionario di polizia come testimone conferma nell'aula di tribunale che non c'erano state prove di danni al corpo della sua ex moglie nel momento in cui ha archiviato il caso criminale alla stazione di polizia. Olaf K. è ufficialmente assolto dal tribunale; nessuno può spiegare i presunti "segni di pelle leggermente rossastri sul collo del querelante", così il giudice - segni che non sono nemmeno visibili sulle foto degli archivi del tribunale.

Circa sei mesi dopo essere stato liberato dal tribunale, Olaf K. trova un appartamento attraverso una coincidenza davvero miracolosa, uno direttamente all'undicesimo piano della stessa casa dove la sua ex moglie vive con i bambini. Un colpo di fortuna, dal momento che gli appartamenti sono molto difficili da trovare in quella città. Così è arrivato.

Ma all'inizio la sua ex moglie non gli piaceva affatto. Gridò e urlò a Olaf K. nel corridoio e di fronte ai bambini quando scoprì che si era trasferito, e corse persino alla direzione della proprietà a lamentarsi lì. Olaf K. non capiva nulla di tutto ciò, dopotutto pensava che avrebbe almeno potuto capire che voleva essere di nuovo vicino ai suoi figli.

Ci volle un po' prima che l'ex moglie si abituasse a Olaf K. nell'appartamento superiore. Intorno a Natale, ci fu finalmente la riconciliazione con lei, si baciavano, e anche avuto di nuovi rapporti intimi per alcuni mesi. L'ufficio per il benessere dei giovani ha confermato tali buoni rapporti alcuni mesi più tardi quando sono venuti a trovarli - un incontro nel quale l'ex-moglie e i due bambini erano presenti anche nel suo appartamento superiore. Il Dipartimento per il benessere dei giovani ha scritto un rapporto ufficiale alla corte poco dopo, che la situazione era di nuovo relativamente valida, e anche che lo scambio dei due bambini era organizzato in comune accordo tra i due in modo spontaneo. Lo ha visto anche l'amico d'affari asiatico, che da qualche giorno visita il suo appartamento a Olaf K. per parlare di un possibile incarico in Estremo Oriente, ora che la polvere di famiglia si era almeno temporaneamente stabilizzata.

Solo poche settimane dopo, i genitori di Katja K. vennero a far visita. Ora le bisbigliavano all'orecchio che i bambini avrebbero dovuto rivedere il loro padre il meno possibile. In ogni modo, Olaf K. è stato nuovamente assalito. Dal nulla, la sua ex moglie non ha più mantenuto uno scambio reciproco e spontaneo dei bambini, e ha chiarito a Olaf K. che non c'è più alcun interesse per la sua presenza.

Olaf K. ora non è solo stufo, ma deve guardare i bambini mentalmente spezzati. Scrive diverse lettere all'Ufficio per il benessere dei giovani, anche a causa di un pericolo per i bambini. Esattamente un giorno dopo che i genitori sono andati dopo la loro visita di tre mesi, risponde il cosiddetto Ufficio per il benessere dei giovani - e ignora tutte le denunce e le lettere di Olaf K. riguardanti il pericolo di essere figli negli ultimi mesi.

A un certo punto, alla fine di questi mesi, entrambi i bambini sono per alcuni giorni con Olaf K. nel suo appartamento - nella stessa casa in cui vive la sua ex moglie - e leggermente malato con lui. La sua ex-moglie non si fa vivo una volta ma invece bombarda la scuola, e corre perfino in tribunale dove chiede una cosiddetta "liberazione" dei figli che lei giustifica con l'affermazione che Olaf K. non avrebbe

presumibilmente posseduto un'assenza per malattia più esenzione scolastica per il bambino anziano da un medico.

Esattamente questo congedo per malattia più l'esonero dalla scuola, tuttavia, viene consegnato all'ufficiale di polizia da Olaf K. quando suonano alla porta per prendere in realtà i suoi figli dal suo appartamento, sulla base di affermazioni false e intenzionalmente fatte dalla sua ex moglie alla corte. Olaf K. invia anche la lettera d'esame del medico con la prova della lieve malattia dei suoi figli al suo avvocato, così come al giudice. Il giudice, a sua volta, non risponde per alcuni mesi perché lei avrebbe presumibilmente avuto un ulteriore congedo scolastico come lei scrive. E il suo avvocato si è trasferito in un altro studio legale - per coincidenza esattamente nello stesso momento in cui i bambini vengono illegalmente portati via da lui - e da quel momento in poi decide semplicemente di non rispondere a nessuna lettera o telefonata di Olaf K. mai più da allora.

Un'udienza giudiziaria è ordinata dopo circa cinque mesi dal giudice. Nel frattempo, Olaf K. deve presentare due cause contro la sua ex moglie, scrive diverse denunce alla corte e una richiesta di rilascio di entrambi i bambini dalla casa della sua ex moglie, perché lei decide volontariamente e consapevolmente di minare qualsiasi contatto con loro con il loro padre per circa cinque mesi.

Olaf K. ha anche cercato di trovare un nuovo avvocato per sé e per i suoi figli, naturalmente. Ma nella fitta città del sud della Germania, non era un compito così facile. Un vicino consiglia un primo avvocato. Con questo avvocato ci sono tre riunioni, ogni volta che la questione viene posticipata dopo brevi colloqui per lo più dovuti a ragioni economiche - e anche perché ha bisogno di un documento del tribunale che gli garantisca un sostegno monetario. Quando ha finalmente acquisito il documento, è già stato visto un po' strano nello studio legale e il caso è poi respinto, anche perché l'avvocato è in buona speranza e se ne va per le vacanze del bambino. Un altro avvocato non sarebbe disponibile, quindi le dichiarazioni.

Olaf K. incontra altri due avvocati, il primo non ha interessi per ragioni economiche. In un altro studio legale la cartella del suo caso rimane inattiva per quasi tre settimane nell'ufficio dell'avvocato, e quindi deve essere citata in giudizio per essere restituita a lui. Una prima conversazione era stata effettivamente organizzata, ma dopo una discussione iniziale il caso era stato ignorato dall'ufficio legale da allora.

Infine, Olaf K. trova un avvocato da una delle zone più ricche della Germania. Tuttavia, dopo essere stato ufficialmente e validamente nominato l'avvocato che rappresenta Olaf K., decide semplicemente di non apparire alla prossima udienza presso il tribunale di famiglia. Ancor di più, non esita alcune settimane dopo a presentare al tribunale una fattura legale di oltre 600 € per le sue mancate apparizioni - accuse che anche il tribunale distrettuale si è lamentato. Inoltre, un incontro personale con questo avvocato non ha mai luogo per tutti i tipi di motivi e ad un certo punto l'avvocato dice a Olaf K. che dovrebbe cercare "un altro". Olaf K. continua a contattare gli avvocati di tanto in tanto, per lo più le cose vengono respinte a causa di motivi finanziari nella città piuttosto ricca.

Qualche tempo prima della prossima udienza, la storia raggiunge uno dei punti salienti. A causa delle numerose volte in cui Olaf K. aveva visto testimonianze di bambini in pericolo - e le cui descrizioni dettagliate erano completamente ignorate dal cosiddetto Youth Welfare Office - non vede altra opzione che per registrare un incidente estremo con la sua ex-moglie e uno dei bambini. Alcuni giorni prima dell'udienza, Olaf K. ha un incontro con l'avvocato legale dei bambini - un assistente sociale e un avvocato - e gli presenta le registrazioni, tra le altre.

Si potrebbe supporre che i funzionari finalmente diventino attivi ora, ma invece non succede nulla.

Al contrario, Olaf K. è abbaiato dal legale nel suo ufficio che dovrebbe astenersi da tali registrazioni. Olaf K. è indignato, scrive immediatamente poco prima dell'arrivo di una denuncia al giudice. Ma il giudice ignora più o meno le registrazioni e minaccia Olaf K. all'udienza della corte che tali registrazioni sarebbero illegali e non dovrebbero mai essere fatte di nuovo.

Dopo cinque mesi di orrore per Olaf K., nessuno degli incidenti e dei pregiudizi accaduti in precedenza è stato praticamente ignorato. Invece, viene fatta una nuova disposizione per quanto riguarda le visite dei bambini. Il giudice deve persino ordinare un supervisore esterno per organizzare la consegna dei bambini, perché Katja K. era e non è in grado di portarli a Olaf K. Secondo il nuovo regolamento, questo supervisore di contatto arriva ogni 14 giorni nei fine settimana, squilla al secondo piano, raccoglie i bambini, li accompagna all'ascensore, preme il pulsante e cavalca nove piani verso l'alto dove consegna i bambini allo zerbino del padre. Squilla lì ancora 36 ore più tardi per riportare i bambini al secondo piano.

Anche la Chiesa cattolica è coinvolta nella questione. Poiché entrambi i bambini furono battezzati nella Chiesa cattolica, Olaf K. scrisse cinque mesi prima una lettera confidenziale con spiegazioni sullo scandalo legale all'arcivescovo locale. Questa lettera è stata consegnata personalmente all'arcivescovo da un diacono. Poi, durante l'udienza, un membro dello staff di assistenza alla gioventù improvvisamente e dal nulla si alza in piedi e urla ad alta voce nella stanza del tribunale che Olaf K. avrebbe scritto "lettere d'odio contro l'Ufficio per l'assistenza ai giovani al cardinale M." (Membro dello staff di quotazione).

Inoltre, il supervisore di contatto - un cosiddetto "avvocato per i bambini" come si definisce - risulta essere tutt'altro che poco dopo la sua nomina da parte del giudice. Il primo contatto con i bambini è organizzato da lui quasi un mese dopo che il nuovo accordo è stato creato durante la riunione del tribunale. Una consegna dei bambini due settimane prima a Natale è stata intenzionalmente organizzata senza un pernottamento al padre. Uno dei figli piange e implora, perché dopo cinque mesi finalmente vuole rimanere più a lungo con suo padre. Ma il supervisore del contatto non ha pietà la sera del primo giorno di Natale. Il ragazzo deve ridiscendere, sebbene l'accordo giudiziario stabilisca chiaramente che i bambini devono pernottare con il padre ogni 14 giorni.

Dopo alcune settimane, il supervisore dei contatti inizia ad arrivare a tempi altamente imprevedibili. I colloqui più lunghi con Olaf K. non sono resi possibili da lui apposta. Dopo circa otto settimane, il supervisore contatta il suo primo rapporto scritto alla corte distrettuale - un documento pieno di tante bugie e dichiarazioni errate che Olaf K. è costretto a non solo a scrivere una denuncia alla corte, ma anche a un procedimento penale contro diffamazione e coercizione con la Procura locale.

Quando inizia a fare accuse anche contro dipendenti del Dipartimento per il benessere dei giovani, una lettera di invito del dipartimento di polizia criminale porta Olaf K. nella sua casella di posta. Il funzionario interessato e amichevole lo interroga con calma e obiettività per quanto riguarda il Dipartimento di assistenza alla gioventù e la sua ex moglie poche settimane dopo. Tuttavia, dopo aver parlato con Olaf K. per quasi un'ora, l'ufficiale deve fare un respiro profondo all'esterno all'aria aperta.

Nel frattempo, Olaf K. è anche respinto il reddito base dall'ufficio di collocamento tedesco per assicurarsi le sue spese di soggiorno di tanto in tanto. Questo non è niente di nuovo per lui, il suo reddito base è stato negato per un totale di otto mesi esattamente dopo che è tornato nelle vicinanze dei bambini. Anche una minaccia di accuse penali non è cambiata molto al Centro per l'impiego tedesco in quel

momento e la conservazione di otto mesi del reddito di base viene in seguito spiegata con la semplice affermazione secondo cui un impiegato non avrebbe inoltrato determinati documenti cartacei.

Dopo un altro incidente con il supervisore del contatto, Olaf K. deve scrivere ulteriori denunce alla corte. Questi sono ignorati, lo stesso con ulteriori accuse di Olaf K. contro i dipendenti del Dipartimento di assistenza ai giovani, e anche contro il consulente legale per i bambini. Non solo sono fondamentalmente tutte spiegate bene e anche giustificate e necessarie accuse criminali negate, ma lo stato locale così come i procuratori generali dello stato cominciano a rispondere alle accuse penali con diffamazioni per Olaf K. nelle loro lettere di rifiuto.

Un altro momento clou del Kinder-Robber-Klan si svolge alcune settimane prima di un'audizione giudiziaria supplementare a metà 2016. Il supervisore del contatto scrive un documento in tribunale sei settimane prima della prossima udienza che ha deciso di non consentire più il contatto dei figli per il padre. Una risoluzione del tribunale distrettuale per questo non esiste. Poiché Olaf K. ha non solo il diritto, ma anche il - punibile se disobbedito - dovere secondo il regolamento del tribunale di abilitare un contatto dei bambini, si reca alla stazione di polizia dopo che i bambini non sono stati semplicemente portati dal supervisore dei contatti il seguente fine settimana.

Olaf K. presenta le sentenze della corte in merito al contatto dei bambini lì. L'agente di polizia cerca di chiamare il supervisore del contatto, ma chi non risponde al telefono.

Come al solito, Olaf K. invia denunce alla corte a causa di questo incidente e fa riferimento alle altre accuse penali già previste per gli avvocati dello stato. All'udienza del tribunale di famiglia quattro settimane dopo, questi incidenti sono praticamente tutti ignorati non solo dalle persone del dipartimento di assistenza alla gioventù, ma anche e soprattutto dal giudice. Olaf K. non è in grado di partecipare alla riunione del tribunale a causa di uno stomaco malato e attacchi di vomito poco prima dell'udienza. Il protocollo dell'udienza giudiziaria lo accusa di aver presumibilmente - nonostante l'esperienza di un anno con la sua ex-moglie e le corti - demolito il trailer della sua ex moglie per coincidenza pochi giorni prima dell'udienza della corte. Il protocollo afferma inoltre che le sue accuse penali presso la Procura non devono essere prese sul serio, e che i metodi quasi criminali che coinvolgono i supervisori di contatto sarebbero uno dei migliori che il Dipartimento per il benessere dei giovani avrebbe.

Anche dopo la riunione del tribunale, il supervisore di contatto decide semplicemente di non apparire più per consentire un contatto dei bambini con il padre. Olaf K. deve revocare le decisioni dell'ultima udienza, e ufficialmente sfida l'imparzialità del giudice ora. Inoltre, a causa delle molte diffamazioni maleducate e impuniti dei dipendenti del Dipartimento di assistenza ai giovani, Olaf K. è costretto a trattenersi da un regolamento di contatto con i bambini per il periodo successivo.

Il giudice, a sua volta, risponde altre quattro settimane dopo l'udienza - in aggiunta al blocco di quattro settimane del supervisore di contatto di qualsiasi contatto dei bambini con il padre prima - sospendendo ufficialmente il contatto di Olaf K. con i bambini in modo retroattivo per due mesi adesso.

Le molteplici sfide di Olaf K. sull'imparzialità del giudice sono tutte respinte con motivazioni e giustificazioni legali in parte catastrofiche. Alcuni raggiungono la Corte Superiore. La questione richiede tempo, una richiesta di Olaf K. è apparentemente inoltrata al Tribunale federale tedesco.

A causa della più che discutibile e stretta connessione della Corte distrettuale con il Dipartimento di assistenza ai giovani e la Procura locale che ricorda alla strega cattiva della fiaba 'Haensel e Gretel', Olaf

K. si rivolge addirittura al Ministro della Giustizia della Stato della Germania meridionale e personalmente gli chiede di avviare un'indagine su in particolare i suoi numerosi procuratori statali e le loro risposte diffamatorie alle accuse giustificate di Olaf K. contro i dipendenti del Dipartimento per il benessere dei giovani.

Ma anche lì si preferisce piuttosto impegnarsi nelle attività del Kinder-Robber-Klan. Alle lettere di Olaf K. viene data una risposta educata, atterrano sui banchi di tre diversi e più alti funzionari del Dipartimento di Giustizia prima di essere poi rimandati per revisione agli stessi pubblici ministeri contro i quali le denunce di Olaf K. al Ministro di Stato La giustizia è stata emessa. Di conseguenza, Olaf K. riceve un feedback amichevole poche settimane dopo dal solo Ufficio del Pubblico Ministero, affermando che non è stato possibile identificare in modo scorretto il caso da nessuno dei loro avvocati statali.

Olaf K. ora non deve solo presentare richieste di risarcimento per l'assassinio di personaggi contro il Dipartimento sociale e i dipendenti del Dipartimento di assistenza ai giovani della città, e anche contro la sua ex-moglie - tutti respinti o semplicemente non ammessi in tribunale - ma anche denunce contro anche il Ministro della Giustizia di Stato per la gestione della questione con i suoi avvocati statali.

Ma il Ministro della Giustizia di Stato - e / o i suoi subordinati - tacciono. Tanto, che una causa penale contro il Ministro della Giustizia di Stato deve essere archiviata da Olaf K. presso la Procura della Repubblica locale - e che poi viene ovviamente respinta dagli avvocati dello stato in modo così irrazionale, che un ulteriore ostacolo criminale alla giustizia accuse contro alcuni pubblici ministeri devono seguire.

La questione va al comitato giudiziario del Bundestag tedesco, anche l'ufficio federale di procura generale della Germania riceve un avviso del caso. Dopo alcuni mesi presso il comitato giudiziario di Berlino, la questione viene inoltrata alla commissione per le petizioni e dopo alcune settimane un alto consulente legale risponde con questo messaggio amichevole da Berlino:

Secondo l'ordine costituzionale della Repubblica Federale di Germania, la legge è affidata esclusivamente ai giudici. **I giudici sono indipendenti nelle loro decisioni e soggetti solo alla legge [!]**. Come conseguenza di questa disposizione costituzionale, le decisioni giudiziarie possono essere annullate o modificate solo dai tribunali competenti e solo nel contesto del procedure prescritte dal sistema legale (ricorso, procedure di revisione, ecc.).

Nel frattempo, il giudice in collaborazione con il presidente del tribunale distrettuale denuncia le accuse penali contro Olaf K. a causa di una cosiddetta e presunta "minaccia", questo a causa di una delle sue lettere (!) Al tribunale distrettuale. Un po' più tardi, segue anche una seconda cosiddetta carica di "minaccia", questa volta a causa di 15 parole in una lettera indirizzata al consiglio legale dei bambini. Il procuratore responsabile decide di rivelare a Olaf K. il motivo di queste accuse solo dopo circa quattro settimane circa. Nel frattempo, gli avvocati statali sembrano divertirsi a ordinare temporaneamente la sorveglianza per Olaf K. - mentre i poliziotti dell'esecuzione sembrano piuttosto annoiati per alcuni giorni / settimane.

Olaf K. non è mai stato membro di una cosiddetta "organizzazione estremista di destra" e non li supporta neanche. Al contrario, Olaf K. può chiamare alcuni pacifici Muslum suoi amici e anche visitare la comunità ebraica di tanto in tanto. Inutile dire che Olaf K. non possiede un'arma, non ha la patente di

armi e inoltre non ha i soldi per acquistare illegalmente una pistola sul mercato nero.

La sua ex moglie, nel frattempo, aveva già impiantato la folle idea che sarebbe stato una "minaccia" nella mente dei bambini. In ogni caso, abbiamo assistito a uno degli incontri piuttosto rari di Olaf K. con la sua ex moglie e i suoi figli ora molto propri di fronte all'ingresso della casa - si dovrebbe piuttosto chiamarlo: estranei che passano.

Ulteriori rifiuti delle denunce penali di Olaf K. da parte dei pubblici ministeri seguono, uno è particolarmente interessante. In una relazione di valutazione di Katja K., accusa nuovamente Olaf K. - dopo essere stato assolto quattro anni prima da qualsiasi accusa riguardante presunte "lesioni" alla sua ex-moglie da parte dei tribunali - di aver inflitto un tale danno - e altro ancora - alla sua ex moglie allora. Una corrispondente denuncia penale per diffamazione emessa da Olaf K. alla Procura locale è ignorata per quasi tre quarti di un anno. Olaf K. deve scrivere una denuncia di inattività dopo quattro mesi che era stata ignorata. Dopo otto mesi, i pubblici ministeri locali alla fine rispondono, rifiutano di dare seguito alla denuncia. Inoltre scrivono che "le semplici supposizioni non giustificherebbero l'incriminazione di qualcuno" e inoltre affermano che le accuse della psicologicamente esaminata Katja K. sarebbero anche nei registri giudiziari.

Dopo che Olaf K. è entrato in contatto con l'Ordine degli avvocati della città, l'avvocato di tre anni fa finalmente risponde e dichiara di non aver ricevuto richieste di contatto da parte di Olaf K. nelle settimane successive agli eventi relativi a una richiesta illegale del suo ex -la moglie per la liberazione dei bambini - sosteneva che Olaf K. non avrebbe presumibilmente una visita medica e un documento di congedo per malattia per la scuola per l'anziano ragazzo che Olaf K. consegnò alla polizia quando vennero a prendere i bambini.

Poiché Olaf K. aveva - tra l'altro - inviato una lettera raccomandata all'avvocato che era stato restituito dal servizio postale con l'avviso "non reclamato", aveva anche bisogno di presentare una denuncia penale contro l'avvocato. Questa denuncia penale è anche respinta dai pubblici ministeri con la seguente ritorta razionalità nella loro lettera:

Il fatto che [l'ex-avvocato, che non aveva risposto a nessuno dei numerosi contatti da parte della querelante nel 2015] avesse fatto dichiarazioni deliberatamente false nella sua lettera all'Ordine degli Avvocati non può essere provato, dal momento che un contatto personale tra imputato e querelante aveva non è accaduto nel rispettivo periodo di tempo, e anche perché la posta certificata postale del querelante è stata restituita e contrassegnata come "non ritirata" (il che significa che non è stata consegnata con successo).

Oh, a proposito, Olaf K. presenta questo caso a un altro cosiddetto "avvocato" in città negli ultimissimi giorni. Questo ascolta brevemente gli incidenti, dice che le denunce penali sarebbero inutili e quindi osa chiedere quale sarebbe in realtà il problema di Olaf K.?

A causa delle molte azioni completamente irrazionali commesse dalla sua ex moglie, Olaf K. chiede alla Corte distrettuale di avviare un test del DNA biologico al fine di dimostrare la sua paternità per il bambino più piccolo. La donna giudice alla corte crea un processo in piena regola e ordina alla chiesa cattolica di agire come educatrice intermedia per i due bambini, questo nonostante le denunce penali di Olaf K. contro l'ordinariato locale. Mese dopo che le sue denunce in tribunale sono state come al solito respinte, la giudice femminile dichiara una cosiddetta "paternità dichiarativa" di Olaf K. per i due

bambini senza averlo ascoltato una volta. Il tribunale non esita inoltre a presentare a Olaf K. un disegno di legge sadico di oltre 850 euro per essersi rifiutato di eseguire un test del DNA biologico, che fino a oggi non è stato effettuato. Olaf K. si rifiuta di pagare questo e, naturalmente, il conto va a un ufficiale di corte dubbioso che minaccia persino una preclusione per la negligenza di fornire un servizio da un tribunale distrettuale che sembra avere urgente bisogno di denaro.

Poiché, come previsto, seguono ulteriori minacce da parte del tribunale locale - ad esempio una minaccia da parte del presidente (femminile) della corte distrettuale per presentare accuse penali -, Olaf K. è finalmente costretto a metà ottobre 2018 ad applicare come rifugiato politico presso il consolato locale degli Stati Uniti, così come con l'ambasciata russa in Germania. Il suo reclamo penale contro il presidente della corte distrettuale è ovviamente: negato! E alcune settimane dopo, anche il Presidente della Corte Suprema si rivolge a Olaf K. e lo minaccia di emettere una "denuncia penale" dopo che la sua organizzazione si rifiuta di occuparsi della realtà e dei problemi come delineato nelle lamentele di Olaf K.

Il presidente approva che è "criminalmente offensivo" che Olaf K. non ha altra scelta se non quella di confrontare il trattamento legale della corte e le decisioni totalmente distorte dei giudici con quelle dei tempi del nazionalsocialismo in Germania.

Segue un'altra denuncia penale contro il Dipartimento sociale per tentato omicidio. Ultimo ma non meno importante, il caso passa di nuovo al Procuratore Generale della Germania, poiché il Ministero degli Interni dello Stato si era rifiutato di rispondere alle richieste di Olaf K. di indagare su molti più che ovvi schemi di corruzione, presumibilmente stimolati da una nazione straniera. Dal momento che il Procuratore Generale Federale sostiene che la questione non è nelle sue responsabilità, Olaf K. scrive all'Amministrazione degli Stati Uniti, anche per ricordare loro la sua richiesta di rifugiato politico.

Nel frattempo Olaf K. ha lavorato su una vasta piattaforma web che elenca tutti i documenti e gli eventi pertinenti dei tribunali e dei pubblici ministeri in merito all'affare di più di cinque anni. Lo presenta sotto forma di un DVD al procuratore locale per giustificare una serie di denunce criminali. Ma invece di impegnarsi nella pulizia della corruzione, i procuratori statali sembrano divertirsi a esaminare oltre 500 documenti per trovare parole e ortografie che a loro avviso soddisferebbero i requisiti per una "minaccia". Presentano ulteriori denunce criminali e influenzano poliziotti e donne che si presentano allo zerbino di Olaf K.

La sua ex moglie decide alcuni mesi dopo che anche lei si sente "minacciata", non perché Olaf K. in realtà lo è, ma perché lascia piccoli regali circa due volte a settimana per i suoi figli allo zerbino o li getta nella cassetta postale alla porta dell'appartamento dell'ex moglie. Presenta non solo quelle barrette di cioccolato e pacchetti di biscotti al tribunale di famiglia, ma anche un regalo di compleanno per il bambino più piccolo e vende alla giudice femminile che si sente "disturbata" da questo e quindi avrebbe bisogno di "protezione". La corte lo concede seriamente a lei. Olaf K. ora non è ufficialmente autorizzato a donare regali ai suoi figli, è richiesto da una cosiddetta decisione del tribunale di non usare più la scala ma solo l'ascensore quando lascia l'edificio, costretto a abbassare la testa e non salutare alla sua ex moglie e / o ai suoi figli se li incontra di fronte alla casa e anche a non contattare i ragazzi delle loro scuole, cosa che Olaf K. non faceva da più di 3 anni.

Olaf K. scrive naturalmente una denuncia contro questa decisione del tribunale e un'altra domanda di parzialità del giudice. La sua lettera termina con le seguenti parole:

Ti piace davvero emettere risoluzioni giudiziarie come queste? Quanto ti viene pagato da George Soros per questo ?

<https://www.sun24.news/it/il-bambini-rapinatore-klan-a-proposito-di-uno-scandalo-della-justizia-di-monaco-e-di-sostenitori-corrotti-per-i-bambini.html>